

## Arriva l'influenza. È tempo di vaccinazioni

**Pubblicato:** Venerdì 14 Ottobre 2011

Primi freddi, primi starnuti. Anche se non è ancora ora di parlare di influenza, la macchina sanitaria della prevenzione è già partita. Il **Ministero della Salute** ha indicato il periodo in cui è bene sottoporsi a vaccinazione: **a partire dalla metà di ottobre fino a dicembre.**

La vaccinazione è soprattutto consigliata per le **categorie di cittadini cosiddette 'a rischio'**: si tratta, ad esempio, degli anziani sopra i 65 anni, i malati cronici, le donne in gravidanza al secondo o terzo trimestre, ma anche i medici e il personale sanitario di assistenza ed i soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (ad esempio forse dell'ordine e vigili del fuoco). **Per queste categorie la vaccinazione è gratuita.**

**Il sistema di monitoraggio settimanale dell'influenza con i medici sentinella** (medici di Medicina Generale e di Pediatri di Libera scelta, reclutati dalle regioni per segnalare i casi di sindrome simil influenzale) **inizierà ad operare da lunedì prossimo, 17 ottobre, per concludersi il 29 aprile.**

In questi giorni, le Asl stanno distribuendo ai medici di base le dosi di vaccino per i pazienti che rientrano nelle fasce a rischio e per i quali è gratuito. **In provincia di Como la campagna vaccinale partirà il prossimo 24 ottobre mentre Varese ritarderà questa fase operativa.**

**I sintomi dell'influenza sono comuni a molte altre malattie:** febbre (generalmente accompagnata da brividi), mal di testa, malessere generale, mancanza di appetito, dolori muscolari e osteoarticolari, sintomi respiratori (tosse, mal di gola, congestione nasale), congiuntivite. Soprattutto nei bambini si possono manifestare anche sintomi a carico dell'apparato gastro-intestinale (nausea, vomito, diarrea).

**L'arrivo è previsto tra novembre e dicembre e dovrebbe avere caratteristiche analoghe a quelle dello scorso anno,** dato che i ceppi virali sono ancora il virus pandemico A/H1N1v e i A/H3N2 e B.

Al di là dei vaccini, comunque, rimangono valide le precauzioni igieniche tradizionali: il lavaggio delle mani, soprattutto dopo essersi soffiati il naso o aver tossito o starnutito, una buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani), l'isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it